

# UN PATTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI NOSTRI LUOGHI DELLA CULTURA COME LUOGHI DELLA COMUNITÀ

Patto locale per la valorizzazione del Polo museale  
di Masso e del Museo della cultura contadina di  
Velva

Comune di Castiglione Chiavarese

Questo documento è stato realizzato grazie alle attività di co-progettazione e sperimentazione degli attori locali resi possibili dal progetto RACINE



REGIONE LIGURIA

## INDICE:

- 1. OGGETTO E OBIETTIVI DEL PATTO IN SINTESI**
- 2. IL PROGETTO RACINE**
- 3. RACINE A CASTIGLIONE CHIAVARESE**
- 4. I PARTECIPANTI**
- 5. I NOSTRI LUOGHI DELLA CULTURA**
- 6. LA SFIDA SU CUI INTERVENIRE OGGI**
- 7. OBIETTIVI DEL PATTO**
- 8. AZIONI**
- 9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE, RUOLI E IMPEGNI**
- 10. ESEMPI CHE CI ISPIRANO**
- 11. VALORI E PRINCIPI**
- 12. ADESIONI**





## 1. OGGETTO E OBIETTIVI DEL PATTO IN SINTESI

Il patto per la valorizzazione dei luoghi della cultura di Castiglione Chiavarese nasce dal lavoro di co-progettazione e sperimentazione degli attori locali reso possibile dal progetto RACINE. Il patto punta a valorizzare come luoghi della comunità il museo Diffuso della cultura contadina di Velva e del Polo museale di Masso. Il patto è nato da un percorso di co-progettazione che ha coinvolto referenti del Comune di Castiglione Chiavarese, dei due musei, dell'associazionismo locale.

Il patto delinea opportunità e criticità di questi luoghi, le problematiche che rendono importante e necessario intervenire oggi, gli obiettivi che gli attori locali si propongono di perseguire per valorizzare i punti di forza e rispondere alle sfide del presente e del futuro, le azioni che sono in corso e quelle che sono state immaginate per aprire maggiormente questi spazi alle comunità locali e a nuovi pubblici; vengono riportati inoltre alcuni esempi che ispirano questo approccio ai luoghi della cultura, i valori e i principi che sono alla base di questo tipo di lavoro, identificati dai partecipanti agli incontri, le modalità di implementazione concrete di queste azioni, i ruoli e gli impegni delle diverse categorie di attori: associazioni, comune, parco, cittadini, eccetera e le prime adesioni delle realtà che hanno contribuito a redigere queste linee guida.



## 2. IL PROGETTO RACINE

Il progetto RACINE parte dal presupposto che per rendere più accessibili, connessi e fruibili i luoghi della cultura dei piccoli territori non è sufficiente realizzare interventi infrastrutturali, ma occorre coinvolgere la comunità, per immaginare e progettare insieme azioni concrete capaci di valorizzare questi spazi e creare contenuti per vecchi e nuovi pubblici.

RACINE esplora e valorizza il rapporto profondo tra patrimonio culturale e comunità in aree periferiche dell'area transfrontaliera marittima Italia - Francia: Toscana, Corsica, Liguria,



Sardegna e Regione Sud francese; una preziosa area di transizione tra il mare e l'entroterra, costellata di piccoli musei, custodi di storia e di tradizioni locali. Si tratta di territori in cui i luoghi della cultura, proprio come le radici di un albero, possono portare linfa vitale alle comunità che li ospitano e possono animare il sistema territoriale in cui sono inseriti.

In tale contesto, RACINE sperimenta metodi innovativi di interazione tra i luoghi della cultura e le comunità, attivando percorsi partecipativi per co-progettare azioni di



sviluppo sostenibile del patrimonio culturale, recuperando la consapevolezza del suo valore, in un’ottica di sviluppo socio-economico del territorio; l’obiettivo è quello di stabilire una duratura reciprocità di benefici effetti, tipica degli ecosistemi. È per questo che un tale modello di relazione e di pianificazione del territorio è definito “ecosistema d’identità culturale”.

L’approccio transfrontaliero del progetto reca benefici effetti all’area geografica di riferimento perché facilita l’attivazione di modelli relazioni orizzontali tra le istituzioni, capaci di generare opportunità di collaborazione, al fine di attrarre risorse e di valorizzare l’identità e le pratiche culturali comuni.

Azioni pubbliche che a livello locale si rivelano buone pratiche, ma circoscritte ad un territorio, quando applicate ad un contesto più ampio, attraverso gli strumenti della cooperazione territoriale, possono divenire elemento strategico di supporto alla definizione di policy regionali che guardano allo sviluppo socio-economico dei territori, alla preservazione dell’identità e alla valorizzazione della cultura locale.



### 3. IL PROGETTO RACINE A CASTIGLIONE CHIAVARESE

Regione Liguria è partner del progetto Europeo RACINE e, in accordo con il Comune di Castiglione Chiavarese, ha deciso di promuovere questo percorso di ascolto e co-progettazione per offrire uno spazio di incontro e confronto alla comunità locale.

Il percorso ha permesso di realizzare:

- **12 Interviste in profondità** per conoscere attori e luoghi della cultura e della comunità di Castiglione Chiavarese e una mappatura di persone e organizzazioni da coinvolgere.
- **1 Mappa dell'ascolto per sintetizzare il lavoro delle interviste.**
- **2 Incontri di co-progettazione in presenza negli spazi del Santuario di Velva e del museo** Archeomineario di Masso aperti alla comunità di Castiglione Chiavarese - cittadine/i, associazioni, scuole, Enti e realtà culturali, operatori turistici ed economici
  - per scoprire il progetto RACINE e condividere idee per valorizzare due luoghi della cultura e una parte importante del patrimonio locale: il museo Archeomineario di Masso e il museo diffuso della cultura contadina di Velva.
- **2 Incontri di modellizzazione in presenza** negli spazi del Santuario di Velva e del museo Archeomineario di Masso aperti alla comunità di Castiglione Chiavarese - cittadine/i, associazioni, scuole, Enti e realtà culturali, operatori turistici ed economici
  - per dettagliare e fare il punto sulle azioni condivise e dare spunti sulla stesura del patto locale
- **1 Patto locale per la valorizzazione del patrimonio archeologico del Comune di Castiglione Chiavarese come luogo della comunità**, i cui elementi centrali sono il frutto del confronto tra gli attori coinvolti nel percorso.
- **1 incontro online della Comunità di Pratiche trans-locale del progetto RACINE**, pensata per promuovere lo scambio di racconti, idee e soluzioni possibili tra i soggetti attivi in tutti i percorsi locali promossi in Francia e in Italia in questi anni di progetto: dagli enti locali al mondo della cultura, dal terzo settore alla società civile, una galassia di persone, organizzazioni e istituzioni attive ogni giorno per promuoverla cultura e i legami sul territorio.

Il percorso ha permesso di condividere idee per valorizzare il Polo Museale di Masso e il museo diffuso della cultura contadina di Velva aprirsi maggiormente alla cittadinanza e ai potenziali turisti attraverso la collaborazione con le associazioni locali, gli abitanti e i proprietari delle strutture ricettive. Il percorso è quindi il punto di partenza di un processo che gli attori coinvolti si impegnano a proseguire e sperano di poter allargare ad altre realtà del territorio interessate ad aderire al patto e ad arricchirlo con azioni e iniziative promosse in maniera collaborativa.

# IDEE PER IL NOSTRO PATRIMONIO

Ciclo di incontri per i luoghi della cultura di Castiglione Chiavarese

Regione Liguria e Comune di Castiglione Chiavarese vi invitano ad un ciclo di incontri di confronto e co-progettazione, per scoprire il progetto Interreg RACINE, condividere idee per il patrimonio culturale del territorio e sviluppare obiettivi e azioni per la sua valorizzazione.

**SABATO 23 APRILE, 10.00-12.00**

**Santuario Nostra Signora della Guardia, Velva**

**SABATO 30 APRILE, 10.00-12.00**

**Museo Archeominerario, Via Giuseppe Mazzini, 21, Masso**

**SABATO 7 MAGGIO, 10.00-12.00**

**Santuario Nostra Signora della Guardia, Velva**

**SABATO 14 MAGGIO, 10.00-12.00**

**Museo Archeominerario, Via Giuseppe Mazzini, 21, Masso**



La Cooperazione al cuore del Mediterraneo / ion au coeur de la Méditerranée

**sociolab**  
partecipazione e ricerca sociale



**COMUNITA' INTERATTIVE**  
Officina per la partecipazione





#### 4. I PARTECIPANTI

Le persone che hanno reso possibile questo percorso e questi risultati grazie ai contributi offerti nel corso di un'intervista o di uno o più incontri sono, in ordine alfabetico per nome proprio:

1. Alessandro Ceresola,
2. Andrea Ballarini,
3. Angela Tea Munti,
4. Angelo Botto,
5. Aurora Giani,
6. Claudio Cafferata,
7. Claudio Sengaletti,
8. Cleo Zambonini,
9. Cristina Torrisi,
10. Daniele De Martini,
11. Elisabetta Antonini,
12. Fausto Figone,
13. Franca Ginocchio,
14. Francesco Barbagelata,
15. Franco Nasi,
16. Giorgia Lavagnino,
17. Giorgio Raggio,
18. Giorgio Sivori,
19. Giovanni Collorodo,
20. Lorena Ceresola,





21. Mario Cappellini,
22. Mariolina BelPerio
23. Marzia Dentone,
24. Michela Garibaldi,
25. Monica Uboldi,
26. Nadia Campana,
27. Paola Chella,
28. Stefano Giussani,
29. Tiziana Costantini.

Il percorso è stato facilitato da: Tania Mattei, Sociolab.



## 5. I NOSTRI LUOGHI DELLA CULTURA

**Il museo diffuso della cultura contadina di Velva** è un piccolo paese ormai quasi disabitato che è stato trasformato in museo diffuso facendo di alcuni spazi abitativi, antiche cantine, fondi, scantinati e botteghe artigianali, conservati nello stato originale, le proprie sedi espositive. Gli ambienti ricalcano spazi di vita, quella che era la vita quotidiana, museo è fatto anche da questi siti archeologici che riguardano la cultura contadina sono presenti l'essiccatoio il mulino, frantoio.

Il complesso del **polo museale di Masso**, nell'area di Monte Loreto, si compone di tre parti: il museo archeominerario, il sito archeologico dove si trovano la miniera di rame di età preistorica e la miniera ottocentesca e la galleria XX Settembre, attrezzata per l'estrazione a fine ottocento e inizio novecento. Il museo è la chiave di lettura per interpretare e capire tutto il complesso Monte Loreto: è qui che si trovano raccontati e spiegati i fatti avvenuti fuori, nell'area del monte, eccezionale e unica: è qui che si trovano alcune delle più antiche miniere di rame di tutta Europa.

TRA GLI ELEMENTI DI FORZA SU CUI PUNTARE:

Il museo diffuso della cultura contadina.



Il museo di Velva ha un'architettura che non ha uguali nell'arco ligure orientale, ha una tipologia museale unica si tratta di un museo diffuso; il borgo è conservato esattamente come negli anni 50' con tutte le ambientazioni originali, case, arredi e complementi costituiscono un museo ricco e completo in cui è possibile confrontare gli stili di vita degli appartenenti alla borghesia con le abitazioni dei contadini.

Il Polo museale di Masso.

La vicinanza alla costa rende il un luogo appetibile anche per chi viene in Liguria per il mare. Il team che gestisce il museo è molto motivato e preparato. Gli abitanti collaborano e supportano gli abitanti nelle iniziative del museo di Masso. Il museo svolge una forte funzione educativa sia per le attività didattiche che vengono proposte sia per l'esposizione.

TRA LE CRITICITÀ DA RIDURRE:

Le criticità comuni a entrambi i musei riguardano l'apertura su prenotazione, il potenziamento dei trasporti pubblici individuare delle soluzioni alternative come l'acquisto di un pulmino da usare come bus navetta, la mancanza di strutture ricettive in particolare bar/punto ristoro ( servizi igienici solo Velva). E' necessario potenziare la consapevolezza da parte della comunità del valore dei musei e costruire una programmazione coordinata con gli eventi presenti.

A Velva si sottolinea anche la mancanza di personale per l'apertura e l'impossibilità di fruizione da parte dei disabili a causa delle caratteristiche architettoniche del borgo.

Anche a Masso la fruizione per i disabili è limitata dalle caratteristiche dei sentieri, inoltre il sito e la comunicazione sono da rafforzare.

## 6. LA SFIDA SU CUI INTERVENIRE OGGI

Migliorare la collaborazione sul territorio e la valorizzazione dei luoghi della cultura. Far rivivere i musei facendoli diventare/ridiventare luoghi aperti e sentiti di nuovo propri dalla comunità: luoghi inclusivi di incontro, di produzione di attività culturali e ricreative. Luoghi che possano destare maggiore interesse per i turisti in particolare le giovani generazioni, in questo senso agire sul fare cultura usando i musei come risorsa per le scuole. Altre sfide individuate riguardano il miglioramento della comunicazione sia esterna nei confronti dei turisti sia interna tra i due musei e il potenziamento della rete con il sistema museale di Sestri Levante.

## 7. OBIETTIVI DEL PATTO

- **Attrarre nuovi pubblici in particolare giovani.**
- **Collegare il museo alle attività produttive.**
- **Aprire i Musei ai cittadini della comunità.**
- **Migliorare la collaborazione tra i due musei**
- **Potenziare la comunicazione.**

## 8. AZIONI

I sottoscrittori del Patto di Collaborazione riconoscono tale strumento, così come nelle esperienze realizzate in Italia, quale **accordo di natura volontaria fra i cittadini, le associazioni del territorio, soggetti economici e l'amministrazione comunale**, che definisce i termini della collaborazione e corresponsabilizzazione nella valorizzazione e promozione del museo della cultura contadina e del Polo museale di Massomettendo a disposizione le proprie capacità, competenze e definendo ruoli e impegni del Patto.

Le azioni in corso di realizzazione sul breve termine sono:

- Realizzazione del progetto "Museo aperto eventi in borgo" un calendario di giornate di apertura programmate del museo di Velva collegate ad eventi che possano attrarre nuove fasce di visitatori in particolare giovani. Tra gli eventi previsti al momento:
  - "Cantine aperte" in occasione della festa dei vini dell'alta Val Petronio sarà possibile visitare il museo e soprattutto le antiche cantine.
  - Coinvolgimento dei centri estivi del Comune di Castiglione in una visita esperienziale al museo con accensione del forno antico e produzione e cottura del pane da parte dei bambini
  - 4 Passi nella storia: il museo sarà usato come luogo di partenza per escursioni, ad esempio, verso il sentiero delle Carbonaie
  - Apertura del museo in occasione della festa dei Vini di San Martino con visita alle antiche cantine
- Promozione un contest rivolto alle scuole con cui identificare la nuova Mascotte del Polo museale di Masso.



- Organizzazione di una visita guidata dei due musei rivolta ai proprietari delle strutture ricettive in modo che diventino ambasciatori della diffusione della cultura di Castiglione per i loro ospiti.
- Realizzazione di cartoline raffiguranti il museo da lasciare ai proprietari delle strutture ricettive per diffondere, attraverso i loro ospiti, la conoscenza dei due musei.

Sono state individuate alcune azioni al momento inserite nel patto come obiettivi di medio termine:

- Organizzare delle sagre in collaborazione con le associazioni locali con menù ispirati ai musei (esempio menù del contadino, menù del minatore).
- Bigliettazione ed esperienze combinate tra Velva Masso e Castiglione.
- Realizzare una convenzione tra i due musei e il Museo di Sestri Levante (coordinare biglietti, creare pacchetti, organizzare eventi condivisi).
- Migliorare la comunicazione on line e off line.

## 9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE, RUOLI E IMPEGNI

Le azioni sono state progettate dagli attori locali dell'associazionismo, dei due musei, del Comune, della cittadinanza attiva e del volontariato.

**Le associazioni che aderiscono al patto si impegnano a:**

### Progetto "Museo aperto eventi in borgo"

- **Il direttore del museo di Velva si impegna a:** fornire il coordinamento scientifico del progetto e a stabilire le linee guida sui contenuti, si impegna inoltre ad essere presente in qualità di guida nelle date di apertura concordate
- **La Pro Loco di Castiglione Chiavarese si impegna a:** dare la massima visibilità attraverso i propri canali alle iniziative del calendario, si impegna inoltre a coordinare i flussi di visitatori e a sorvegliare il museo durante le visite
- **L'associazione Veleura si impegna a:** promuovere gli eventi sul territorio
- **Il Consorzio rurale di Missano si impegna a:** valorizzare le promozioni locali durante gli eventi
- **Il consorzio Non solo Mare si impegna a:** diffondere gli eventi ai propri iscritti



ea coinvolgere i turisti.

- **Il Comune di Castiglione Chiavarese si impegna a:** Programmare, diffondere e sostenere gli eventi.

**Promozione un contest rivolto alle scuole con cui identificare la nuova Mascotte del Polo museale di Masso.**

- **Cooperativa geologica si impegna a:** coordinare l'iniziativa e coinvolgere le scuole.
- **Il Comune di Castiglione Chiavarese si impegna a:** Diffondere e sostenere gli eventi. Supportare la connessione con la comunità educante ( scuole, centri estivi, famiglie).

**Organizzazione di una visita guidata dei due musei rivolta ai proprietari delle strutture ricettive in modo che diventino ambasciatori della diffusione della cultura di Castiglione per i loro ospiti.**

- **Il consorzio Non solo Mare si impegna a:** Coinvolgere i propri iscritti
- **Il direttore del museo di Castiglione Chiavarese si impegna a:** Far conoscere il museo di Velva alle strutture ricettive e gestire la visita guidata al museo di Velva
- **I responsabili della cooperativa Geologica si impegnano a:** Far conoscere il museo di Velva alle strutture ricettive e gestire la visita guidata al Polo museale di Masso

**Realizzazione di cartoline raffiguranti il museo da lasciare ai proprietari delle strutture ricettive per diffondere, attraverso i loro ospiti, la conoscenza dei due musei.**

- **Il Comune di Castiglione Chiavarese si impegna a:** Ricevere le cartoline presso la propria sede e procedere alla distribuzione.
- **La Pro Loco di Castiglione Chiavarese si impegna a:** Distribuire le cartoline presso il proprio punto informativo.
- **Il consorzio Non solo mare si impegna a:** Distribuire le cartoline presso i propri soci.
- **I responsabili della cooperativa Geologica si impegnano a:** Distribuire le cartoline ai visitatori del museo
- **Il direttore del museo di Velva si impegna a:** Distribuire le cartoline ai

visitatoridel museo

**Tutti i soggetti sottoscrittori del Patto di Collaborazione** si impegnano a contribuire alla promozione e alla diffusione della conoscenza dei luoghi della cultura, attraverso la pubblicizzazione e comunicazione sui loro canali istituzionali.



## 10. ESEMPI CHE CI ISPIRANO

Durante le attività del percorso, i partecipanti hanno condiviso pratiche ed esperienze che ispirano la loro visione del futuro di questi luoghi e possono essere un riferimento per le azioni realizzate:

**Le comunità patrimoniali** - Sono istituite dalla Convenzione di Faro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (2005) per sviluppare la partecipazione democratica e la responsabilità sociale. La Convenzione le definisce come segue: "una comunità patrimoniale è costituita da persone che attribuiscono valore ad aspetti specifici del patrimonio culturale, che essi desiderano, nel quadro dell'azione pubblica, mantenere e trasmettere alle generazioni future." Le comunità patrimoniali sono dunque un insieme di persone che riconoscono un valore al patrimonio culturale che esse stesse hanno contribuito a definire e salvaguardare. In ragione di questo valore riconosciuto del patrimonio culturale, materiale, ambientale e immateriale, le comunità patrimoniali si impegnano a rappresentarlo, trasmetterlo e valorizzarlo. La Convenzione di Faro definisce il patrimonio culturale come valore intrinseco delle comunità che possono e devono avere un ruolo proattivo nella sua valorizzazione, tutela e sviluppo. Ogni Stato membro può decidere i mezzi più convenienti per attuare la convenzione in funzione dei suoi quadri giuridici o istituzionali, delle sue pratiche e della sua esperienza specifica.

**I patti di collaborazione** - I Patti di collaborazione sono accordi attraverso i quali uno o più cittadini attivi e un soggetto pubblico definiscono i termini della collaborazione per la



cura di beni comuni materiali e immateriali. In particolare, il Patto individua il bene comune, gli obiettivi del Patto, l'interesse generale da tutelare, le capacità, le competenze, le risorse dei sottoscrittori (quindi anche dei soggetti pubblici), la durata del Patto e le responsabilità. I Patti di collaborazione sono lo strumento per l'attuazione di Regolamenti per la cura condivisa dei beni comuni, promossi dall'Associazione Labsus e adottati in forme diverse in molti comuni italiani per coinvolgere soggetti, anche singoli, interessati principalmente alle azioni di cura di un bene comune.

## Le Miniere di Cogne

Le miniere di magnetite di Cogne (tra le più alte d'Europa), con un susseguirsi di oltre 100 km di gallerie e impianti originali tutti da scoprire, portano i visitatori sulle tracce di generazioni di minatori e offrono un panorama mozzafiato dal Monte Bianco al Gran Paradiso. Grazie all'apertura al pubblico si può vivere un'esperienza unica dentro la montagna: si percorre 1.5 km in galleria, a bordo di un trenino d'epoca, e ci si ritrova nel cuore della miniera. Sono state individuate dai presenti come modello di interesse per il processo di valorizzazione in corso e i percorsi di scoperta della cultura mineraria.

<https://www.minieredicogne.it/it>

## Il Castello di Zavattarello

Il Castello di Zavattarello è un imponente fortilizio in pietra costruito su un rilievo nell'omonimo borgo dell'Oltrepò Pavese, uno dei borghi più belli del mondo. Ospita una cucina moderna a disposizione di catering dove organizzare pranzi o cene in occasione delle visite private al castello o dove organizzare menù dedicati in occasioni di eventi come matrimoni, concerti, conferenze, spettacoli, meeting aziendali. All'interno del castello sono organizzati spettacoli a tema, in particolare sono messe in scena delle fiabe, questa modalità di valorizzazione è stata presa ad esempio dai partecipanti come modello innovativo per avvicinare i bambini al patrimonio storico.

<https://www.zavattarello.online/vivere-il-castello/bosco-incantato>

## Il Progetto Artesella

Un processo creativo unico, che nell'arco di un cammino trentennale ha visto incontrarsi linguaggi artistici, sensibilità e ispirazioni diversi accomunati dal desiderio di intessere un fecondo e continuo dialogo tra la creatività e il mondo naturale. In particolare sono state le opere d'arte realizzate in legno e con elementi naturali ad ispirare i partecipanti e la connessione con l'arte contemporanea.

## 11. VALORI E I PRINCIPI

Gli attori che hanno partecipato alla redazione del patto hanno condiviso i seguenti principicome alla base delle attività in esso descritte:

- **L'amore per il territorio e il patrimonio della val Petronio** di cui questi luoghi sono custodi.
- Il riconoscimento dei luoghi della cultura **come luoghi identitari della comunità** che hanno bisogno di tornare ad essere rivitalizzati e vissuti;
- **La responsabilità di ciascuna e ciascuno nel prendersi cura** del patrimonio culturale di Castiglione Chiavarese
- **Il rispetto** di questi luoghi e del patrimonio che custodiscono.
- **La conoscenza della storia della nostra gente** per capire da dove veniamo e dove potremmo andare.
- **La condivisione** che rende le comunità più attrezzate per affrontare le sfide del futuro.

### In particolare i partecipanti hanno restituito i seguenti feedback a termine del percorso:

- "é una parte della mia identità è un peccato che si perda"
- "non siamo soli parlando si trovano soluzioni"
- "ritrovare la motivazione per cogliere i fermenti che già ci sono"
- "amicizia e rispetto sul territorio (amicizia nei confronti del territorio da parte dibambini e ragazzi)"
- "la condivisione, la ricchezza dei diversi punti di vista"
- "la condivisione degli aspetti positivi negativi"
- "è stato utile essere guidati nel ragionamento"
- " la condivisione delle forze"

## 12. ADESIONI

Questo patto è aperto all'adesione di tutti i soggetti pubblici e privati nonché di persone singole che si riconoscano negli obiettivi, nei principi e nelle azioni promosse dal Patto. Per aderire non è necessario aver partecipato al percorso, ma è sufficiente inviare una mail con richiesta di adesione a [renza.baratta@comune.castiglione-chiavarese.ge.it](mailto:renza.baratta@comune.castiglione-chiavarese.ge.it)

Chiunque aderisca è libero di esercitare in qualsiasi momento il suo diritto di recesso, inviando una mail di comunicazione del recesso a [renza.baratta@comune.castiglione-chiavarese.ge.it](mailto:renza.baratta@comune.castiglione-chiavarese.ge.it)





Di seguito singoli e organizzazioni che hanno partecipato a questo percorso e hanno già aderito a questo Patto:

Comune di Castiglione Chiavarese

Direzione museo cultura contadina di Velva

Cooperativa Geologica

Pro Loco di Castiglione Chiavarese

Consorzio Non solo Mare

Consorzio rurale di Missano

Associazione Veleura,

Costituenda associazione di Masso

Azienda agricola Monte Pù.





**Interreg**



UNION EUROPÉENNE  
UNIONE EUROPEA



**MARITTIMO-IT FR-MARITIME**

Fonds européen de développement régional  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

# **UN PACTE POUR LA MISE EN VALEUR DENOS SITES CULTURELS EN TANT QUE LIEUX COMMUNAUTAIRES**

Pacte local pour la mise en valeur du centre  
muséal Masso et dumusée de la culture paysanne  
de Velva

Municipalité de Castiglione Chiavarese

Ce document a été réalisé grâce aux activités de co-conception et d'expérimentation des  
acteurs locaux rendues possibles par le projet RACINE.



**REGIONE LIGURIA**

## INDEX :

1. **OBJET ET OBJECTIFS DU PACTE EN RESUME**
2. **LE PROJET RACINE**
3. **RACINE EN CASTIGLIONE CHIAVARESE**
4. **LES PARTICIPANTS**
5. **NOS LIEUX DE CULTURE**
6. **LE DÉFI D'AGIR AUJOURD'HUI**
7. **OBJECTIFS DU PACTE**
8. **ACTIONS**
9. **METHODES DE MISE EN ŒUVRE, ROLES ET ENGAGEMENTS**
10. **DES EXEMPLES QUI NOUS INSPIRENT**
11. **VALEURS ET PRINCIPES**
12. **ADHÉSION**



## 1. SUBJECT AND OBJECTIVES OF THE PACT AT A GLANCE

Le pacte pour la valorisation des lieux de culture de Castiglione Chiavarese est le fruit du travail de co-planification et d'expérimentation des acteurs locaux rendu possible par le projet RACINE. Le pacte vise à valoriser le musée de la culture agricole de Velva et le centre muséal de Masso en tant que lieux communautaires. Le pacte est né d'un processus de co-conception qui a impliqué des référents de la municipalité de Castiglione Chiavarese, des deux musées et des associations locales.

Le pacte expose les opportunités et les criticités de ces lieux, les problèmes qui rendent importante et nécessaire une intervention aujourd'hui, les objectifs que les acteurs locaux proposent de poursuivre pour valoriser leurs atouts et répondre aux défis du présent et de l'avenir, les actions en cours et celles qui ont été imaginées pour ouvrir davantage ces espaces aux communautés locales et aux nouveaux publics ; Des exemples inspirant cette approche aux lieux de culture, les valeurs et les principes qui sous-tendent ce type de travail, tels qu'identifiés par les participants aux réunions, les moyens concrets de mettre en œuvre ces actions, ainsi que les rôles et les engagements des différentes catégories d'acteurs sont également rapportés : associations, municipalité, parc, citoyens, etc., et les premières adhésions des réalités qui ont contribué à la rédaction de ces lignes directrices.



## 2. LE PROJET RACINE

Le projet RACINE part de l'hypothèse que pour rendre les lieux culturels des petits territoires plus accessibles, connectés et utilisables, il ne suffit pas de réaliser des interventions infrastructurales, mais il est nécessaire d'impliquer la communauté, afin d'imaginer et de planifier ensemble des actions concrètes capables de valoriser ces espaces et de créer des contenus pour les anciens et les nouveaux publics.

RACINE explore et valorise la relation profonde entre le patrimoine culturel et les communautés dans les zones périphériques de la zone transfrontalière maritime Italie - France : Toscane, Corse, Ligurie,



La Sardaigne et la région du Sud français ; une zone de transition précieuse entre la mer et l'arrière-pays, parsemée de petits musées, gardiens de l'histoire et des traditions locales. Il s'agit de territoires dans lesquels les lieux de culture, tout comme les racines d'un arbre, peuvent apporter de la vie aux communautés qui les accueillent et animer le système territorial dans lequel ils sont insérés.

Dans ce contexte, RACINE expérimente des méthodes innovantes d'interaction entre les lieux de culture et les communautés, en activant des parcours participatifs pour co-concevoir des actions pour le développement durable du patrimoine culturel, en récupérant la conscience de sa valeur, en vue du développement socio-économique du territoire ; l'objectif est d'établir une réciprocité durable des effets bénéfiques, typique des écosystèmes. C'est pourquoi un tel modèle de relation et d'aménagement du territoire est défini comme un "écosystème d'identité culturelle".

de référence car elle facilite l'activation de modèles de relations horizontales entre les institutions, capables de générer les possibilités de collaboration afin d'attirer des ressources et de renforcer l'identité et les pratiques culturelles communes.

Les actions publiques qui, au niveau local, s'avèrent être de bonnes pratiques, mais circonscrites à un territoire, lorsqu'elles sont appliquées à un contexte plus large, à travers les outils de la coopération territoriale, peuvent devenir un élément stratégique de soutien à la définition de politiques régionales qui visent le développement socio-économique des territoires, la préservation de l'identité et la valorisation de la culture locale.



### 3. LE PROJET RACINE À CASTIGLIONE CHIAVARESE

La Regione Liguria est partenaire du projet européen RACINE et, en accord avec la municipalité de Castiglione Chiavarese, a décidé de promouvoir ce processus d'écoute et de co-conception afin d'offrir un espace de rencontre et de discussion à la

La route a permis de se réaliser :

- **12 entretiens approfondis** pour connaître les acteurs et les lieux de la culture et de la communauté de Castiglione Chiavarese et une cartographie des personnes et des organisations à impliquer.
- **1 Carte d'écoute** pour résumer le travail des entretiens.
- **2 Réunions de co-conception en personne** dans les espaces du sanctuaire de Velva et du musée archéomarin de Masso ouvertes à la communauté de Castiglione Chiavarese - citoyens, associations, écoles, organismes et organisations culturels, opérateurs touristiques et économiques.
  - pour découvrir le projet RACINE et partager des idées pour valoriser deux sites culturels et une partie importante du patrimoine local : le musée d'archéologie de Masso et le musée diffus de culture rurale de Velva.
- **2 Rencontres de modélisation en présence** dans les espaces du Sanctuaire de Velva et du Musée de l'Archéomine de Masso, ouvertes à la communauté de Castiglione Chiavarese - citoyens, associations, écoles, organismes et organisations culturelles, opérateurs touristiques et économiques.
  - détailler et faire le point sur les actions partagées et contribuer à l'élaboration du pacte local.
- **1 Pacte local pour la valorisation du patrimoine archéologique de la Commune de Castiglione Chiavarese en tant que lieu communautaire**, dont les éléments essentiels sont le résultat de la discussion entre les acteurs impliqués dans le processus.
- **1 réunion en ligne de la Communauté de Pratiques trans-locale du projet RACINE**, conçue pour favoriser l'échange d'histoires, d'idées et de solutions possibles entre les acteurs actifs dans tous les parcours locaux promus en France et en Italie au cours de ces années de projet : des autorités locales au monde de la culture, du troisième secteur à la société civile, une galaxie de personnes, d'organisations et d'institutions actives chaque jour pour promouvoir la culture et les liens sur le territoire.

Le parcours a permis de partager des idées pour valoriser le centre muséal de Masso et le musée diffus de la culture rurale de Velva afin de s'ouvrir davantage aux citoyens et aux touristes potentiels grâce à la collaboration avec les associations locales, les habitants et les propriétaires de logements. Le parcours est donc le point de départ d'un processus que les acteurs impliqués s'engagent à poursuivre et espèrent étendre à d'autres réalités locales intéressées à rejoindre le pacte et à l'enrichir d'actions et d'initiatives de collaboration.

# IDEE PER IL NOSTRO PATRIMONIO

Ciclo di incontri per i luoghi della cultura di Castiglione Chiavarese

Regione Liguria e Comune di Castiglione Chiavarese vi invitano ad un ciclo di incontri di confronto e co-progettazione, per scoprire il progetto Interreg RACINE, condividere idee per il patrimonio culturale del territorio e sviluppare obiettivi e azioni per la sua valorizzazione.

**SABATO 23 APRILE, 10.00-12.00**

**Santuario Nostra Signora della Guardia, Velva**

**SABATO 30 APRILE, 10.00-12.00**

**Museo Archeominerario, Via Giuseppe Mazzini, 21, Masso**

**SABATO 7 MAGGIO, 10.00-12.00**

**Santuario Nostra Signora della Guardia, Velva**

**SABATO 14 MAGGIO, 10.00-12.00**

**Museo Archeominerario, Via Giuseppe Mazzini, 21, Masso**



La Cooperazione al cuore del Mediterraneo

La Coopération au coeur de la Méditerranée







#### 4. PARTICIPANTS

Les personnes qui ont rendu ce parcours et ces résultats possibles par leurs contributions lors d'un entretien ou d'une ou plusieurs réunions sont, par ordre alphabétique de leur prénom :

1. Alessandro Ceresola,
2. Andrea Ballarini,
3. Angela Tea Munti,
4. Angelo Botto,
5. Aurora Giani,
6. Claudio Cafferata,
7. Claudio Sengaletti,
8. Cleo Zambonini,
9. Cristina Torrisi,
10. Daniele De Martini,
11. Elisabetta Antonini,
12. Fausto Figone,
13. Franca Ginocchio,
14. Francesco Barbagelata,
15. Franco
16. Giorgia Lavagnino,
17. Giorgio Raggio,
18. Giorgio Sivori,
19. John Collorado,



20. Lorena Ceresola,
21. Mario Cappellini,
22. Marzia Dentone,
23. Michela Garibaldi,
24. Monica Uboldi,
25. Nadia Campana,
26. Paola Chella,
27. Stefano Giussani,
28. Tiziana Costantini.

Le cours était animé par : Tania Mattei, Sociolab.



## 5. NOS LIEUX DE CULTURE

**Le musée diffus de la culture rurale de Velva est un** petit village, aujourd'hui presque inhabité, qui a été transformé en musée diffus en faisant de certains espaces de vie, d'anciennes caves, des sous-sols et des ateliers artisanaux, conservés dans leur état d'origine, ses lieux d'exposition. Les salles retracent des espaces de vie, ce qu'était la vie quotidienne, le musée est aussi fait de ces sites archéologiques qui se rapportent à la culture paysanne sont présents le séchoir le moulin, le moulin à huile.

Le **complexe muséal Masso**, dans la zone de Monte Loreto, se compose de trois parties : le musée archéo-minier, le site archéologique où se trouvent la mine de cuivre préhistorique et la mine du XIXe siècle, et la galerie XX Settembre, équipée pour l'exploitation minière à la fin du XIXe et au début du XXe siècle. Le musée est la clé de l'interprétation et de la compréhension de l'ensemble du complexe du Monte Loreto : c'est ici que sont racontés et expliqués les événements qui se sont déroulés à l'extérieur, dans la zone exceptionnelle et unique de la montagne : c'est ici que se trouvent certaines des plus anciennes mines de cuivre de toute l'Europe.

PARMI LES POINTS FORTS SUR LESQUELS IL FAUT SE CONCENTRER :

Le musée diffus de la culture paysanne.

Le musée de Velva a une architecture qui n'a pas d'égal dans l'arc oriental ligure, il a une typologie muséale unique ; le village est conservé exactement comme il était dans les années 50 avec tous les décors originaux, les maisons, les meubles et l'ameublement constituent un musée riche et complet dans lequel il est possible de comparer les styles de vie de la bourgeoisie avec les maisons des paysans.

Le centre du musée Masso.

Sa proximité avec la côte en fait également un lieu attrayant pour ceux qui viennent en Ligurie pour la mer. L'équipe qui gère le musée est très motivée et compétente. Les habitants collaborent et soutiennent les initiatives du musée de Masso. Le musée a une forte fonction éducative, tant pour les activités pédagogiques proposées que pour l'exposition.

PARMI LES PROBLÈMES CRITIQUES À RÉDUIRE :

Les problèmes critiques communs aux deux musées concernent l'ouverture sur réservation, le renforcement des transports publics, la recherche de solutions alternatives telles que l'achat d'un minibus pour servir de navette, le manque d'infrastructures d'hébergement en particulier bar/restaurant (toilettes uniquement à Velva). Il est nécessaire de sensibiliser la communauté à la valeur des musées et d'élaborer une programmation coordonnée avec les événements présents.

Velva signale également le manque de personnel pour l'ouverture et l'impossibilité d'utilisation par les personnes handicapées en raison des caractéristiques architecturales du village.

Même à Masso, l'accessibilité pour les handicapés est limitée par les caractéristiques des chemins, et le site et la communication doivent être renforcés.

## 6. LE DÉFI À RELEVER AUJOURD'HUI

Améliorer la collaboration locale et la mise en valeur des lieux culturels.

Faire revivre les musées en les faisant devenir/devenir des lieux ouverts dont la communauté a le sentiment d'être à nouveau propriétaire : des lieux inclusifs de rencontre, de production d'activités culturelles et récréatives. Des lieux qui peuvent susciter un plus grand intérêt de la part des touristes, en particulier des jeunes générations, en agissant en ce sens sur la fabrication de la culture en utilisant les musées comme ressource pour les écoles. D'autres défis identifiés concernent

l'amélioration de la communication tant externe envers les touristes qu'interne entre les deux musées et le renforcement du réseau avec le système muséal de Sestri Levante.

## 7. OBJECTIFS DU PACTE

- **Attirer de nouveaux publics, notamment les jeunes.**
- **Lier le musée à des activités productives.**
- **Ouvrir les musées aux citoyens de la communauté.**
- **Améliorer la collaboration entre les deux musées.**
- **Renforcer la communication.**

## 8. ACTIONS

Les signataires du Pacte de Collaboration reconnaissent cet instrument, comme dans les expériences réalisées en Italie, comme un **accord de nature volontaire entre les citoyens, les associations du territoire, les sujets économiques et l'administration municipale**, qui définit les termes de collaboration et de coresponsabilité dans la valorisation et la promotion du Musée de la Culture Rurale et du Pôle Muséal de Massomom en mettant à disposition leurs capacités, leurs compétences et en définissant les rôles et les engagements du Pacte.

Les actions mises en œuvre à court terme sont les suivantes :

- Réalisation du projet "Museo aperto eventi in borgo", un calendrier des jours d'ouverture du musée de Velva liés à des événements pour attirer de nouveaux groupes de visiteurs, en particulier les jeunes. Parmi les événements actuellement prévus
  - "Cantine aperte" (caves ouvertes) lors de la fête du vin de la Haute Vallée du Petronio, il sera possible de visiter le musée et surtout les anciennes caves à vin.
  - Participation des centres d'été de la commune de Castiglione à une visite expérimentale du musée avec l'allumage de l'ancien four, la production et la cuisson du pain par les enfants.
  - 4 Steps into History : le musée servira de point de départ à des randonnées, par exemple vers le sentier de la Carbonaia.

- Inauguration du musée à l'occasion de la fête du vin de San Martino avec une visite des anciennes caves
- Promotion d'un concours destiné aux écoles pour identifier la nouvelle mascotte du centre muséal Masso.
- Organisation d'une visite guidée des deux musées pour les propriétaires de logements afin qu'ils deviennent des ambassadeurs de la diffusion de la culture de Castiglione auprès de leurs hôtes.
- Production de cartes postales représentant le musée, à laisser aux propriétaires des établissements d'hébergement afin de faire connaître les deux musées à leurs clients.

Un certain nombre d'actions ont été identifiées et sont actuellement incluses dans le pacte en tant qu'objectifs à moyen terme :

- Organiser des festivals en coopération avec des associations locales avec des menus inspirés des musées (par exemple, le menu du fermier, le menu du mineur).
- Billetterie et expériences combinées entre Velva Masso et Castiglione.
- Créer une convention entre les deux musées et le musée de Sestri Levante (coordination des billets, création de forfaits, organisation d'événements communs).
- Améliorer la communication en ligne et hors ligne.

## 9. MÉTHODES DE MISE EN ŒUVRE, RÔLES ET ENGAGEMENTS

Les actions ont été planifiées par des acteurs locaux issus de l'associationnisme, des deux musées, de la municipalité, de la citoyenneté active et du bénévolat.

### Les associations qui adhèrent au pacte s'engagent à

#### Projet "Open Museum Events in the Village"

- **Le directeur du Musée de Velva s'engage à** : assurer la coordination



scientifique du projet et à fixer les orientations du contenu, il s'engage également à être présent en tant que guide aux dates d'ouverture convenues.

- **La Pro Loco de Castiglione Chiavarese s'engage à** donner une visibilité maximale à travers ses canaux aux initiatives du calendrier ; elle s'engage également à coordonner les flux de visiteurs et à encadrer le musée lors des visites
- L'**association Veleura** s'engage à promouvoir les événements de la région.
- **Le Consortium rural de Missano s'engage à** : renforcer les promotions locales lors des événements
- **Le consortium Non solo Mare s'engage à** : diffuser les événements auprès de ses membres et faire participer les touristes.
- **La Protection civile prociv Arci grand groupe vvff Rinaldo Enrico s'engage à** : gérer les interventions pour sécuriser les lieux de visite et les événements.
- **La municipalité de Castiglione Chiavarese s'engage à** : Programmer, diffusez et soutenez les événements.

#### **Promotion d'un concours destiné aux écoles pour identifier la nouvelle mascotte du centre muséal Masso.**

- **La Coopérative Géologique s'engage à** : coordonner l'initiative et impliquer les écoles.
- **La municipalité de Castiglione Chiavarese s'engage à** : Diffuser et soutenir les événements. Soutenir le lien avec la communauté éducative (écoles, centres d'été, familles).

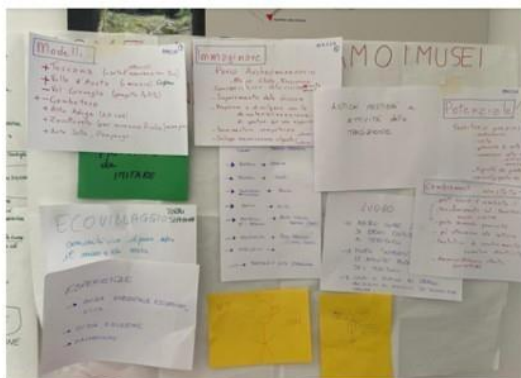
#### **Organisation d'une visite guidée des deux musées pour les propriétaires de logements afin qu'ils deviennent des ambassadeurs de la diffusion de la culture de Castiglione auprès de leurs hôtes.**

- **Le consortium Non solo Mare s'engage à** Impliquer ses membres
- **Le directeur du musée de Castiglione Chiavarese s'engage à** : **Faire** connaître le musée de Velva aux hébergeurs et gérer la visite guidée du musée de Velva.
- **Les gestionnaires de la Coopérative Géologique s'engagent à** : **Faire** connaître le musée de Velva aux établissements d'hébergement et gérer la visite guidée du centre du musée Masso

#### **Production de cartes postales représentant le musée, à laisser aux propriétaires des établissements d'hébergement afin de faire connaître les deux musées à leurs clients.**

- **La municipalité de Castiglione Chiavarese s'engage à :** Recevoir les cartes postales dans ses locaux et procéder à la distribution.
- **La Pro Loco de Castiglione Chiavarese s'engage à :** Distribuez les cartes postales à son point d'information.
- **Le consortium Non solo mare s'engage à** Distribuer les cartes postales à ses membres.
- **Les gestionnaires de la Coopérative Géologique s'engagent à :** Distribuez les cartes postales aux visiteurs du musée
- **Le directeur du musée de Velva s'engage à :** Distribuez les cartes postales aux visiteurs du musée

**Tous les signataires du pacte de coopération** s'engagent à contribuer à la promotion et à la diffusion de la connaissance des lieux de culture par la publicité et la communication sur leurs canaux institutionnels.



## 10. DES EXEMPLES QUI NOUS INSPIRENT

Pendant les activités du cours, les participants ont partagé des pratiques et des expériences qui inspirent leur vision de l'avenir de ces lieux et peuvent servir de référence pour les actions mises en œuvre :

**Les communautés du patrimoine** - sont établies par la Convention de Faro du Conseil de l'Europe sur la valeur du patrimoine culturel pour la société (2005) pour développer la participation démocratique et la responsabilité sociale. La Convention les définit comme suit : "une communauté patrimoniale est constituée de personnes qui valorisent des aspects spécifiques du patrimoine culturel, qu'elles souhaitent, dans le cadre de l'action publique, entretenir et transmettre aux générations futures." Les communautés du



patrimoine sont donc un groupe de personnes qui reconnaissent une valeur au patrimoine culturel qu'elles ont elles-mêmes contribué à définir et à sauvegarder. En raison de cette valeur reconnue du patrimoine culturel, matériel, environnemental et immatériel, les communautés du patrimoine s'engagent à le représenter, le transmettre et le valoriser. La Convention de Faro définit le patrimoine culturel comme une valeur intrinsèque des communautés qui peuvent et doivent jouer un rôle proactif dans sa valorisation, sa protection et son développement. Chaque État membre peut décider des moyens les plus appropriés pour mettre en œuvre la convention en fonction de ses cadres juridiques ou institutionnels, de ses pratiques et de son expérience spécifique.

**Pactes de collaboration** - Les pactes de collaboration sont des accords par lesquels un ou plusieurs citoyens actifs et une entité publique définissent les termes de la collaboration pour le soin des biens communs tangibles et intangibles. En particulier, le pacte identifie le bien commun, les objectifs du pacte, l'intérêt général à protéger, les aptitudes, les compétences et les ressources des signataires (incluant donc les acteurs publics), la durée du pacte et les responsabilités. Les pactes de collaboration sont l'instrument de mise en œuvre du Règlement pour le soin partagé des biens communs, promu par l'Association Labsus et adopté sous différentes formes dans de nombreuses communes italiennes pour impliquer des sujets, y compris des particuliers, intéressés au premier chef par le soin d'un bien commun.

### Les mines de Cogne

Les mines de magnétite de Cogne (parmi les plus hautes d'Europe), avec une succession de plus de 100 km de galeries et d'installations originales à découvrir, entraînent les visiteurs sur les traces de générations de mineurs et offrent un panorama époustouflant du Mont Blanc au Grand Paradis. Grâce à l'ouverture au public, vous pouvez vivre une expérience unique à l'intérieur de la montagne : vous parcourez 1,5 km dans un tunnel, à bord d'un train d'époque, et vous vous retrouvez au cœur de la mine. Ils ont été identifiés par les personnes présentes comme un modèle intéressant pour le processus en cours de valorisation et les itinéraires de découverte de la culture minière.

<https://www.minieredicogne.it/it>

### Le château de Zavattarello

Le château de Zavattarello est une imposante forteresse en pierre construite sur une colline de l'Oltrepò Pavese, l'un des plus beaux villages du monde. Il abrite une cuisine moderne à la disposition des traiteurs qui peuvent y organiser des déjeuners ou des dîners pour des visites privées du château ou des menus spécifiques pour des



événements tels que des mariages, des concerts, des conférences, des spectacles et des réunions d'entreprise. Des spectacles à thème sont organisés à l'intérieur du château, notamment des contes de fées sont mis en scène. Cette méthode d'exploitation a été prise en exemple par les participants comme un modèle innovant d'initiation des enfants au patrimoine historique.

<https://www.zavattarello.online/vivere-il-castello/bosco-incantato>

## Le projet Artesella

Un processus créatif unique qui, en trente ans, a vu la rencontre de différents langages artistiques, sensibilités et inspirations unis par le désir de tisser un dialogue fructueux et continu entre la créativité et le monde naturel. Ce sont notamment les œuvres d'art en bois et en éléments naturels qui ont inspiré les participants et le lien avec l'art contemporain.

## 11. VALEURS ET PRINCIPES

Les acteurs qui ont participé à la rédaction du pacte ont partagé les principes suivants comme base des activités qui y sont décrites :

- **L'amour pour le territoire et le patrimoine** de la **vallée de Petronio** dont ces lieux sont les gardiens.
- Reconnaissance des sites culturels **comme lieux d'identité communautaire** qui ont besoin d'être revitalisés et expérimentés à nouveau ;
- **La responsabilité de chacun dans l'entretien du** patrimoine culturel de Castiglione Chiavarese
- **Le respect** de ces lieux et du patrimoine qu'ils recèlent.
- **La connaissance de l'histoire de notre peuple** pour comprendre d'où nous venons et où nous pourrions aller.
- **C'est le partage** qui rend les communautés mieux armées pour faire face aux défis de l'avenir.

**En particulier, les participants ont renvoyé les commentaires suivants à la fin du cours :**

- "C'est une partie de mon identité, c'est une honte de la perdre".
- "nous ne sommes pas seuls à parler nous trouvons des solutions"
- "trouver la motivation pour saisir les ferments qui sont déjà là".

- "amitié et respect sur le territoire (amitié envers le territoire par les enfants et les jeunes)".
- "le partage, la richesse des différents points de vue".
- "partager les points positifs et négatifs"
- "il était utile d'être guidé dans notre raisonnement".
- "le partage des forces"

## 12. ADHÉSION

Ce pacte est ouvert à tous les acteurs publics et privés ainsi qu'aux individus qui se reconnaissent dans les objectifs, principes et actions promus par le pacte. Pour adhérer, il n'est pas nécessaire d'avoir participé au pacte, mais il suffit d'envoyer un e-mail de demande d'adhésion à [renza.baratta@comune.castiglione-chiavarese.ge.it](mailto:renza.baratta@comune.castiglione-chiavarese.ge.it).

Toute personne qui adhère est libre d'exercer son droit de retrait à tout moment en envoyant un courriel notifiant le retrait à [renza.baratta@comune.castiglione-chiavarese.ge.it](mailto:renza.baratta@comune.castiglione-chiavarese.ge.it).

Vous trouverez ci-dessous des personnes et des organisations qui ont participé à ce parcours et qui ont déjà adhéré à cet engagement :

Comune di Castiglione Chiavarese,  
 Direzione museo cultura contadina di Velva,  
 Cooperativa Geologica,  
 Pro Loco di Castiglione Chiavarese,  
 Consorzio Non solo Mare,  
 Consorzio rurale di Missano,  
 Associazione Veleura,  
 Costituenda associazione di Masso,  
 Azienda agricola Monte Pù.



## ANNEXE 1

Calendrier des événements du musée Castiglione Chiavarese Projet "Musée ouvert : événements dans le village

Dates Ouverture du musée diffus de la culture rurale de Velva :

- 12 juin 15h00 - 19h00, Ouverture des anciennes caves du musée à l'occasion de la fête du vin de la Haute Vallée du Petronio qui se tiendra à la Monnaie de Missano.
- 8 juillet, 18 heures, "Les vignobles entre passé et présent", visite de caves historiques et actuelles et dégustation.
- 31 juillet 19h00 - 22h00, "Fête du battage" avec organisation d'événements connexes Centre d'été de juillet (science au musée et pâtes avec utilisation du four, dates à déterminer)
- 14 août 15h00 - 19h00, "Artisanat, métiers et talents d'hier et d'aujourd'hui" : visite du musée et présence de nouveaux talents sélectionnés parmi les visages et les caruggi du village.
- 17 septembre 15h00 - 19h00, " Quatre pas dans la Velva médiévale " : ouverture du musée et visite du village.
- 16 octobre de 14h30 à 18h00, ouverture du musée à l'occasion de la traditionnelle fête de la châtaigne.
- 12 novembre 14h30 - 18h00, ouverture des anciennes caves à vin. A l'occasion de la St Martin et de la dégustation de vins locaux.

Dates d'ouverture du musée d'archéologie et des mines de Masso

- 15 juillet Aperivino dans la mine : à partir de 18 heures, visite de la galerie, dégustation dans le village de Masso et musique live.
- 30 juillet Aperivino dans la mine : à partir de 18 heures, visite de la galerie, dégustation dans le village de Masso.
- 12 0 13 août Archaeostellaire Visite du site archéologique et observation des étoiles.
- 19 août Aperivino dans la mine : à partir de 18 heures, visite de la galerie, dégustation dans le village de Masso
- 28 août Aperivino dans la mine : à partir de 18 heures, visite de la galerie, dégustation dans le village de Masso.
- 11 septembre L'or du Monte Loreto : à partir de 11 heures, visite de la galerie, dégustation et recherche de pailles d'or comme de vrais prospecteurs !
- 30 octobre Halloween dans la mine
- 4 décembre Sainte-Barbe dans la mine.
- 18 décembre La mine du Père Noël.